

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea, per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgi n. 10 - Numeri separati si vendono all'editore presso i tabaccai di Mercatovacchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Politica estera.

La Patria del Friuli (o non lo sanno i nostri assidui Lettori cortesi e benevoli) ha una tal quale retrosia nell'emettere giudizi sulla politica estera. E ciò, perchè un Giornale di Provincia non può che riferire, di seconda mano, quanto dicono i diari magui italiani o stranieri. Che se in questi le contraddizioni sono massime e continue, non è da noi che si possa trovare il bandolo della matassa.

E ciò affermiamo una volta di più pel nostro silenzio riguardo il Discorso del Conte Kalnoky, imperiale Cancelliere d'Austria-Ungheria, che oggi ferma l'attenzione della Stampa europea. I più hanno dedotto da quel Discorso, confrontandolo con recenti dichiarazioni dell'Imperatore Francesco Giuseppe e con Discorsi di eminenti uomini politici austriaci ed ungheresi, che pel vicino Impero cominci una specie di risveglio diplomatico, e che da esso potrebbe partire qualche iniziativa decisiva in rapporto con le cose della Bulgaria e con la tanto involupata questione d'Oriente.

Avvicinando poi il senso delle parole di Kalnoky con altre testè pronunciate dal marchese di Salisbury, taluni traggono la conseguenza che Austria ed Inghilterra sieno d'accordo, pel caso la Russia violasse il trattato di Berlino. Certo che i due uomini di Stato lasciarono intravedere il loro biasimo per il contegno della Russia, com'è certo che a Pietroburgo quel biasimo apparisce offesa e quasi provocazione.

Anche in Bulgaria il Discorso di Kalnoky trovò eco simpatica; si credette di scorgere in esso disposizioni di benevolenza pel caso la Russia mirasse ad annientare l'autonomia del Principato. Or noi, malgrado tutti questi commenti e pronostici, persistiamo nella fiducia che non abbiano a manifestarsi così presto tra le grandi Potenze dissenso da mettere in pericolo la pace dell'Europa. Anzi ammettiamo plausibile l'opinione del Times che la odierna loquacità insolita della Diplomazia abbia avuto per iscopo d'infrenare la Russia e garantire la pace.

In ogni caso, riteniamo che per adesso non si avrà verun perturbamento e che la posizione dell'Italia di confronto alle Potenze, sia assai buona. Specie la nostra alleanza con gli Imperi centrali

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La fratta del lupo

- Voi dormite? mi chiese Flaminia toccandomi il braccio colle carte ch'ella giuocava distrattamente. - Non dormo affatto... Voi mi vedete in preda, madamigella, a gravissima tentazione. - Una tentazione? Ah, indovino; voi desiderate una seconda tazza di thé. - Non scherzate; si tratta di cosa seria, si tratta di voi. Mi permettete dirvi a che penso? - Ve lo permetto. - Io mi stavo domandando il perchè mai abbiate potuto lasciare un amico così perfetto come il signor di Marsham, e il perchè questi si abbia indotto a separarsi da un'amica quale voi siete. Esitò un momento a rispondermi. - Siate certo, signora, disse poi levando la testa, che se vi tengo celata questa parte della mia storia, gli è che non mi fa punto onore. - Lo pensavo d'igià. - Davvero? E cosa avete supposto? - Oh, nulla... Avrei paura mancarvi di rispetto... - Ecco una frase spietata! L'occhio della fanciulla si animava; mi guardava con emozione. - Ho tentato, è vero, un'azione arida, continuo, un colpo di mano disperato; ma nulla di male ho fatto, credetelo, signore. - Non mi avete compreso; io volevo dire che ogni supposizione, per quanto in nocente sia, mi parrebbe ancora ingiuriosa trattandosi di voi.

ci sarà di salvaguardia contro molti pericoli. Che se il Conte Kalnoky ammetteva l'altro jori l'esistenza di relazioni cordialissime con l'Italia ed insieme coincidenza di interessi in Oriente, autorevoli diari di Berlino constatavano pur jori l'altro l'intimità di ottimi rapporti tra la nostra Diplomazia, ed il Cancelliere tedesco.

Ciò presto attesteranno i documenti dei Libri verdi o forse anche verbali dichiarazioni, davanti la Camera, del Ministro Conte di Robilant. E che ciò sia, ne sentiranno compiacenza tutti coloro, i quali non ignorano come il sentimentalismo non debba prendere per norma nello indirizio della Diplomazia, bensì uopo sia salvar la dignità nazionale e le legittime aspirazioni dell'avvenire, senza sacrificio degli interessi presenti e inviscerati con tutto l'organismo e lo sviluppo economico del paese.

«Evoluzione» di G. Zanella.

(dal Fracasso).

Giacomo Zanella non riposa un istante. Dopo la traduzione di Teocrito, manda fuori a un mese appona di distanza un canto sull'Evoluzione, a cui mette in calce la versione latina.

Questa pare una risposta alla affermazione fatta da più, più volte, che il dottissimo sacerdote avesse dimessa l'idea sua di creare una poesia scientifica.

E la risposta in verità sarebbe eloquente, perchè in questo canto, stampato dal Lapi con molta cura, si trovano strofe di una grazia ammirabile; c'è un paesaggio romano, fra le altre cose, di quella fattura squisita, di quella evidenza che soltanto lo studio dei classici greci e latini concede.

Dice la Natura:

Lieto del sole il raggio Pioveva sull'ampia landa, Ond'hai mesta ghirlanda, Eterna Roma.

Ma poi che irruginito Giacque l'acciar degli avi: Ed i nepoti ignavi

A servè mani

Abbandonaro i piani Dei Liri, e le felici Di Tivoli pendici

E di Preneste;

Calai dalle foreste, E sciolto il freno a' fiumi, D'erbe palustri e dumi:

Il suol copersi:

Regali vie sommersi Atterrai circhi; i buoi Nell'urna degli eroi

Spenser la sete.

Difficilmente l'arte che Lucrezio Caro dillesse, poteva avere nella lingua nostra più bella manifestazione.

Ella rimase penserosa, e più volte durante la serata la sorpresi cogli occhi fissi ne' miei.

Guglielmo ad Alberto.

La fratta del lupo, primo di maggio.

La collera di Lucia mi pareva così legittima e sincera che mi astenni prudentemente per qualche giorno dal far atto di presenza alla capannetta. Pure cominciai a rimpiangere gli artigli eleganti della mia bella nemica e studiavo il modo di rientrare diplomaticamente nelle sue grazie, quando ieri mi giunse un bigliettino profumato e prevenne le mie buone risoluzioni.

«I nemi d'aprile hanno oggi un po' di sosta: ma il sole che rischiara la mia solitudine è troppo malinconico: venite presto a consolarmi...» Tale la brevissima prosa raffinata che mi fece correre come un matto alla capannetta. Vi giunsi raggiante come il sole, e fui meglio accolto di questo.

Lucia si mostrò graziosa, allegra, tenera, sommessata: ha riso ed ha pianto - non però abbastanza da arrossare i suoi begli occhi. Mi confessò anche d'essersi mortalmente annoiata questi ultimi giorni, e quando le nominai il capitano de Lorgis, ebbe un indefinibile sorriso.

«È un gentile giovanotto, migliore di voi, Guglielmo (mi ha chiamato semplicemente Guglielmo). Credo, Dio me! perdoni, che il povero ragazzo mi ami sinceramente...»

«Gli occhi suoi ed il suo sorriso avevano in quel momento tanta espressione che io mi pensai ella volesse immolare a' miei piedi l'amore del capitano de Lorgis e il capitano stesso. Che avresti tu fatto, per carità? Ma

UN CAPO BRIANTE che si moltipica.

(Corrispondenza del Corriandella Sera.)

Massaua, 1 novembre.

Ormai a Massaua non si può muovere un passo senza farsi gridare alle spalle: Il Debeb è qui - Il Debeb è là! - Il Debeb è per qui dove! - State attenti al Debeb!

Questo brigante non è un incubo, non è più uno spauracchio: è il nostro padrone e signore Massaua: la parola è dura, se vogliamo, però ha il merito di essere esatta ed esplicita.

A Massaua ci siamo e resteremo! Questa frase suona antra al nostro orecchio e, per un cert riguardo, è perfettamente veritiera. Il Debeb ci tiene così ben serrati dietro, che non se ne può sortire senza adergli nelle mani.

Da lungo tempo i prési di Monchillo, Emberim e Sahati sono infestati da ladroni che depreddano carovane ed osano, di notte, penetrare nei villaggi a rubacchiare quanto trovano. Il loro capo si chiama Draia. Non ci si dava molta importanza, perchè il Debeb assorbiva tutta l'attenzione delle autorità. Ora la cosa ha cambiato d'aspetto, perchè da pochi giorni si è saputo che Draia e Debeb sono a stessa persona.

Il degno cugino del Negus, per farla franca, cambia nome secondo gli convenie: si direbbe che legge dei romanzi storici - naturalmente francesi. Per di più, ha diviso i suoi seguaci in diversi gruppi i quali agiscono sui luoghi differenti: in tal modo ci mette sempre su falsa strada e non si riesce mai a vederlo. Che ci sia ognun lo dice, dove sia nessuno lo sa. Il positivo è, che egli d'mostra un sapere tattico, che non gli si vorrebbe concedere: che diavolo! - un abissino, un mezzo selvaggio, deve burlar noi giorno per giorno, noi che abbiamo studiato arte militare e tattica per diversi anni?

Quando, ferito a Zula, si ricoverò nel monte, era circondato da una catena di basci-buzuch. Se questi sono ancor là ad aspettarlo, minacciano di mettervi le radici per sempre. Il Debeb, o Draia che si voglia, è guarito, ha lasciato il Gheddani, e, per tenersi in servizio, ha continuato il suo mestiere di bandito: la più bella delle sue ultime imprese, data da un mese fa: catturò, presso Emberim, una carovana di 200 cammelli scortata da basci-buzuch, che, per volerla difendere, ebbero una dozzina di morti e non so quanti feriti.

Chi fa le spese, fin' ora, è l'onorato corpo dei basci-buzuch. Fra ammazzati e storpiati, ne dobbiamo aver messo assieme dei novanta ai cento.

Alcuni giorni sono, un arabo mi diceva nel suo tedesco italiano: *Taliani*

tu, tu sei un museo di virtù soprannaturali: ti sarei abbottonato il soprabito fino al mento, mettendoti in guardia cogli occhi chiusi e i pugni stretti. Io sono meno feroce e se non mi consegnai mani e piedi legati alla maliarda, pure del terreno ne ho perduto e dovetti in ogni modo lottare poderosamente; a cagion d'esempio, io e la vedovella ci troviamo presentemente sul limite indeciso che separa la caccia aperta dalla caccia riservata. Lucia mi seduce, mi piace e l'amo senza dubbio, poichè ad ogni istante sono sul punto di dirgiglielo. Se la giudico talvolta con severità, non posso tuttavia lasciarmela cavare di testa: i suoi difetti m'annoiano, la sua gentilezza mi abbaglia. Del resto non posso tuttavia finirlo con questo vagabondaggio, del cuore che alla mia età non può avere nè grazia nè scusa?

Lo stesso giorno.

Sono tornato or ora con una pioggia del diavolo: le nubi, uso lo stile di Lucia, non hanno detto l'ultima parola.

Mi consegnarono la tua lettera: tu prendi moglie, ami e sei amato! Fortunato Alberto, non chieder più nulla alla vita, la tua virtù è ricompensata. Non desiderare più nulla adesso che i begli occhi della tua Luisa ti chiudono per sempre l'orizzonte!

In una sera come questa, quando la pioggia e la grandine battono le muraglie, quando il vento scuote furioso le imposte, com'è dolce lo stare in due presso la fiamma gioconda del caminetto, in tepido e ben illuminato salottino! Forse così ve ne state in questo momento voi due, chine l'uno, sull'altra, la mano di lei nelle tue: nessuna inquietudine, nessun rimorso fra voi. Potete

bere vino, mangiare molla carne, fumare e dormire. Basci-buzuch, meschino! bere acqua, mangiare un poco d'urda e farsi ammazzare dal Debeb. Per un arabo è più che un trattato di filosofia. Non faccio altra osservazione perchè non c'è sugo poi a sentirsi fischiare le orecchie.

Oh! il commercio fiorisce a Massaua: specialmente colle carovane si fanno affari d'oro! Immaginarsi che per arrivare alla costa devono evitare Ras-Ahla e il Debeb: quando fuggono da Scilla, piombano in Cariddi. Una su dieci farà la gherminella ad ambedue, ma riesce poi a ripeterla quando lascia Massaua coi talleri sonanti, frutto della merce venduta?

Pei viaggiatori, proibizione assoluta di partire. Abbiamo qui l'ing. Salimbeni che deve portare in Abissinia un ponte di ferro da montare sul Nilo Azzurro. Egli voleva entrare in Abissinia per intendersi con re Giovanni, circa una numerosa carovana da mandare ad Asmara per caricarvi il ponte. Ma il generale Gené, sapendo che cosa valgono i basci-buzuch e non volendo esporre dai nostri soldati, non vuol dargli una scorta fino ad Asmara, vietandogli così di partire. Quindi i preparativi dureranno un tempo indeterminato, dovendo far tutto per messaggi. Quando tutto sarà pronto si prenderanno le disposizioni opportune. Così si dice.

La Russia non teme.

Pietroburgo, 16. Il *Novoje Wremia* scrive sul discorso Kalnoky:

«Se un uomo di stato trovasi su terreno tanto instabile, diviene facilmente paroloso ed incerto nelle sue dichiarazioni; talmente il Kalnoky, che vuole tranquillare i bellicosì magiari con un motto belligero. Ciò può farlo soltanto un debole avversario. Di recente un sommo panslavista conoscitore profondo dell'Austria, opinava: Essera meglio combattere contro l'Austria, di quello che occupare la Bulgaria. La guerra è difficile ma popolare presso tutti gli slavi. Ella scioglierebbe non solo la questione bulgara ma nel tempo stesso tutte le altre questioni dipendenti. Le *Novosti* sono pure molto irritate. Perché - chiede il giornale - fu mandato Kaulbars nella Bulgaria, se noi realmente dobbiamo attendere un concluso dell'Arcopago europeo? Il giornale pone ciò in dubbio in modo assoluto. Una coalizione austro-inglese-germanica non intimorisce la Russia; siccome però colà si arma fortemente, potrebbero forse seguire discorsi più violenti, tali a cui unica risposta decorosa sarebbe la mobilitazione russa.»

I Sovrani a Firenze sono oggetto di continue imponenti dimostrazioni.

senza paura aspettar l'indomani. L'avvenire è vostro, felicissimi amici, fortunato Alberto!

Come la felicità deve render gravi i tuoi lineamenti, te che non sapesti mai riderel Parmì vederti... E la tua sposa!... Grande, slanciata, sottile e robusta ad un tempo, con spesse ondate di capelli neri ed occhi pensosi che penetrano come dolce fiamma nell'anima... Ma che dico mai? Mi hai fatto il ritratto della tua Luisa: è bionda e fresca come rosa fiorita. Io sogno d'isicuro, o piuttosto, senza accorgermi, penso a Flaminia...

Amico mio, se questa deliziosa fanciulla non si avvolgesse così stranamente nel mistero, s'ella avesse un passato limpido come la fontana di Baranton, uno stato civile regolare, un galantuomo di padre, il quale, invece di educarla alla scuola dei liberi pensatori, le avesse insegnato prima di tutto a credere in Dio e ad amar suo marito, quanto mi sarebbe dolce confidare a lei la mia felicità... Ahimè! Perché non si possono raccogliere le stelle come i fiori del nostro giardino?

Flaminia a Walter.

La fratta del lupo, giugno.

Vidi finalmente questa signora Lucia di Kérangot che avevo tanta curiosità di conoscere. C'erano diverse persone a pranzo, e costei mi parve di certo la più interessante di tutti gli invitati. È bella, ma ancor più seducente che bella: ove sia presente, è impossibile non occuparsi di lei: su lei concentransi a primo colpo d'occhio, e non so per quale incantesimo sovrano, gli sguardi e la conversazione: lei il solo interesse del circolo. Ed ha la coscienza del fascino che esercita sugli altri: il suo

LA PREPOTENZA MASCHILE e l'astuzia femminile.

Quando fu inaugurata a Nuova York la statua della Libertà, nella Associazione delle donne reclamanti il diritto di voto e tutti gli altri diritti di cui godono (?) gli uomini si votò questa risoluzione:

« Si dichiara che coll'erigere una « statua della Libertà personificata da una donna, in un paese dove le donne non hanno diritti politici, gli uomini hanno dimostrata una amenissima incongruenza, che eccita ad un tempo « la nostra meraviglia e la nostra ammirazione; »

« Si dichiara che, rifiutando alle donne « il diritto di avere parte nella funzione « di dedica di questa statua femminile, « alla sottoscrizione per erigere la quale « la donna hanno largamente contribuito con denaro; gli uomini fecero « mostra ancora una volta di quelle « qualità di autocratica approvazione « che li hanno per tanti secoli resi padroni del mondo; »

« Si dichiara che, in onta alla incongruenza ed assurdità dell'atto, noi « plaudiamo alla erezione di questa « colossale figura di donna come un « augurio ed un simbolo del giorno in cui la donna avrà eguali diritti civili ed eguale libertà politica dell'uomo. »

« Si dichiara che come il gran faro « del mondo antico, il colosso di Rodi, « era mascolino riuscendo così il tipo « della civiltà d'allora, così il grande « faro del mondo moderno è giusta- « mente femminile, cioè il tipo della « civiltà del futuro, di quel futuro che « vedrà la donna, insieme con la libertà, « illuminare il mondo. »

Vita onesta e morte onorata.

Con questo titolo il *Corriere di Gorizia* narra i funerali - avvenuti ivi domenica - di Giuseppe Eder, la cui morte, a sebbene avvenuta a 77, anni è stata veramente rimpianta da tutti quanti lo hanno conosciuto.

L'Eder fu, direttamente o indirettamente, il maestro o il consigliere di tutti i giardinieri dimoranti a Gorizia od in quella Provincia. Cominciò la sua carriera a Trieste; poi, dal 1838, a Sagrado presso la principessa Hohenlohe e dal 1850 dimorò in Gorizia al servizio delle famiglie dei signori de Ritter.

I suoi funerali riuscirono splendidi. Tutti i suoi colleghi d'arte si ricordarono del loro maestro e consigliere e tutti mandarono ricche corone. Queste, in numero di 36, magnifiche, stragrandi, erano poste sopra un carro apposito che seguiva l'altro contenente il feretro.

Le 36 corone, tranne una, tutte erano senza nastri e senza dediche: un plebiscito di fiori.

sorriso, quasi ogni atto, ogni parola, hanno uno scopo, una intenzione, per cui aumentano di pregio. Tutto in lei facile, naturale, e nulla tuttavia pare regolato dal caso.

Mi sarei però troppo annoiata a studiarla se le premure del signor di Lorgis, mio vicino di tavola, non avessero un po' distratta la mia attenzione; ma non gli sapevo grado, della sua amabilità. Osservare, ascoltare e tacere, ecco la mia ambizione. Mio povero Walter, come facilmente mi sono, questa sera persuasa che la tua allieva è una vera selvaggia, la quale nulla intende dello spirito e delle grazie del mondo! Il giocondo strepito della conversazione mi stordiva; a quelle risa franche e sonore, a quegli scherzi, a quelle repliche piccanti mi sentivo spostata, quasi avessero parlato una favella barbara; per seguire il filo dei discorsi mi abbisognava grande attenzione.

Così ho potuto facilmente convincermi che io dispiaccio assai alla signora Lucia di Kérangot. Dopo avermi da prima più volte e a lungo attentamente esaminata coll'occhialeto, come si fa di un quadro di cui intelligente artista vuole apprezzare il valore; fece una piccola inimitabile smorfia che vola dir certamente: - Non mi piace affatto e non merita che me ne occupi. - Da quel momento in poi non fu proprio in grazia sua se ho continuato ad esistere. Con brio perfetto, fece passare e ripassare sulla mia testa il fotto giocondo di sue vivaci arguzie e se una fortuita circostanza m'obbligava a parlare, ella pareva ascoltasse l'importuno e insignificante suono di mie parole con la stessa indifferenza onde si ascolta il tintinnio della pendola.

(Continua)

**IL RE NEL GHETTO DI FIRENZE
E NELLE CASE DEI POVERI.**

I giornali di Firenze recano che l'altro giorno il Re, impressionato dalle varie e strane dicarie che correivano intorno al noto quartiere del Ghetto, vi si è recato in *landau* insieme al generale Pasi, suo primo aiutante di campo.

La fu ricevuto dal sindaco Torrigiani e da altri.

Il Torrigiani gli servì da cicerone nello strano e non sempre piacevole viaggio.

Il Re ha detto: « Voglio vedere il più brutto, perché il più bello non m'interessa affatto. E l'hanno pienamente esaudito. »

Ha visitato il primo piano di tutti i quartieri dalla casa dei bagni, giù giù fino alla metà di via dei Nacciaioli, poi per via dell'Arcivescovado e piazza del Mercato. Tornando indietro è sceso in piazza della Fonte.

Il Re non si è fatta nessuna meraviglia al vedere le alte e cadenti muraglie degli edifici, dipinte a strisce bianche e rosse, ricordi postumi e meschini della leggendaria e carnevalesca *Città di Bagdad*.

Al termine della visita il Re volgendosi a chi l'accompagnava, ha detto: « Oh! i fondachi napoletani sono assai peggiori... »

Dalle sue memorie non si sono ancora cancellate le tristi rimembranze degli squalidi quartieri di Napoli, della povera Napoli infetta dal colera.

Il Re nella visita al Ghetto ha fatte molte domande al cav. Carocci, intornate alle antiche memorie di quelle località dimostrandosi informatissimo delle vestite memorie fiorentine.

Fra le altre cose ha chiesto notizie dei palazzi antichi di Brunelleschi, già signori del castello della Patraia, oggi villa reale.

Affacciato poi ad una finestra prospiciente sulla piazza di Mercato Vecchio, ha chiesto notizia di vari edifici antichi ed ha espresso pure il desiderio d'aver il disegno e qualche notizia dell'antico tabernacolo di Santa Maria della Tromba.

Elogio del progetto di riordinare il Centro.

Partendo disse al Sindaco: « Demoliamo, demoliamo presto. »

Si recò poi a visitare le case ed i dormitori dei poveri in via Monte Oliveto, fuori Porta San Fediano.

Visitò minutamente i tre blocchi seguiti coi numeri 1, 2 e 3 facendo parecchie osservazioni.

Quando ha saputo che sono 150,000 lire sono state spese in quelle costruzioni, esclamò la sua meraviglia dicendo: « Eh si... simili prodigi d'economia non si fanno che a Firenze. »

Allora qualcuno gli ha fatto sapere come molto abbia contribuito all'impresa l'accollatore Ricci, che l'assunse a scapito, volendo pure contribuire all'opera benefica. Il Ricci fu allora presentato al Re, il quale stringendogli la mano, disse: « Sono molto contento di conoscere la persona degli accollatori. »

Vedendo i piccoli, ma puliti e graziosi quartieri dei poveri, il Re ha fatto capire che sarà molto difficile che le nuove casette non siano occupate anche da gente che non ha stretto bisogno della benefica istituzione. Avveduto il povero Gino riposto che non si accelleranno se non le famiglie che dimoravano in Ghetto o nel vecchio Mercato, soggiunse:

« Allora andrà bene; quelli si che sono poveretti! Ho veduto le loro case. »

Il Re è stato pure informato come la stessa casa che la filantropica istituzione ebbe vita, attorno al tavolo del Comitato fra i componenti il Consiglio, si raccogliessero firme per 62,000 lire. Ed ha quindi osservato come tutto in tal modo proceda bene quando si comincia col pagare di persona.

È così, per ultimo nel dormitorio dei poveri visitando tutto, perfino gli spogliatoi e la latrina.

Il Re sentendo che il guardiano del dormitorio era un antico soldato, in caporale bresciano, ha chiesto che gli fosse presentato.

Durante questa visita è occorso un episodio degno di nota.

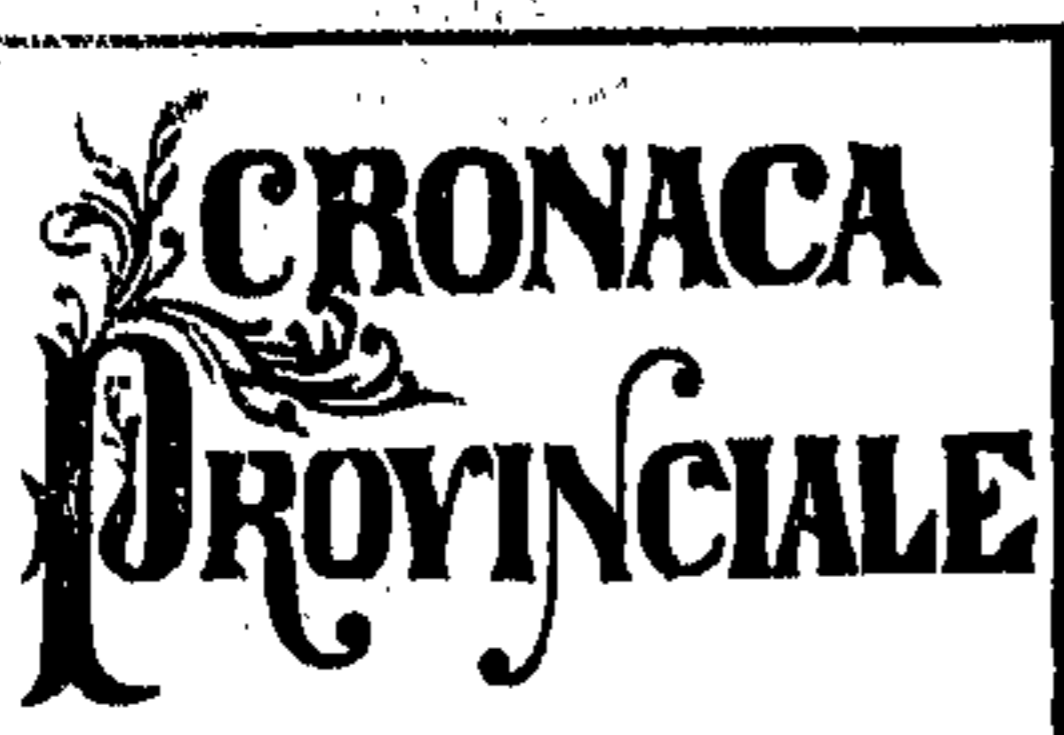
Al primo piano dello stabile ove ha sede il dormitorio, c'è una delle sezioni delle Scuole Pie degli Scolopi, manutenzione dei gesuiti.

All'entrata e all'uscita del Re i retori e gli scolari del Pio Istituto, affacciati al ballatoio, hanno freneticamente acclamato il Sovrano.

Strano effetto delle inondazioni.

Leggiamo nel *Caffaro* di Genova: Ricevo una lettera di un chirurgo, e cui è narrato d'un bambino nato la scorsa notte con le dita collegate fra loro da una membrana, come quelle delle rane, delle anitre, e di altri palipedi.

Il chirurgo che mi scrive afferma seriamente vedere in questo fenomeno influenza delle recenti inondazioni, e orrebbe che si sottoponesse il caso all'esame dei dotti.



Un Circolo musicale.

È una vera festa artistica questa cui ho avuto l'onore d'assistere. La chiamata dei nuovi allievi del Circolo Musicale, *Jacopo Tomadini*.

L'egregio presidente dott. Secondo Fanna aprì la seduta con belle parole, inculcando agli allievi l'amore alla divina Arte della musica, raccomandando la disciplina, il rispetto ai maestri.

Indì il maestro V. Franz con appropriato parole raccomandò la buona volontà, l'assiduità alla scuola, ed inculcò ai giovani allievi il nome veneratissimo di Jacopo Tomadini, del quale con senno venne intitolata la nuova istituzione. Il maestro G. Sussoligh fece eco alle belle parole del maestro Franz incoraggiando i nuovi allievi a rendersi degni della nuova istituzione.

Fin ora gli iscritti a questo circolo come soci ascendono alla bella cifra di 186, e non è a dubitarsi cresceranno ancora.

Gli iscritti nella scuola di canto sono già in bel numero; 30; ed in quella di suono 50.

È un vero plebiscito cittadino in favore di questa istituzione di cui si sentiva il bisogno e sono convinto avrà vita nuova mercè l'amore con cui la Direzione ha presa l'iniziativa.

Per me che ero presente alla cerimonia d'inaugurazione, dico il vero guardando la benedetta effigie del maestro Jacopo Tomadini appesa nella sala del circolo, parvemi avesse gioito di questa festa che non l'insigne Capitolo e i Mansionari seppero procurare alla sua venerata memoria.

Per chi ne ha interesse.

Leggiamo nell'*Osservatore Triestino* un editto dove si avverte che in quella città moriva il 12 settembre certo Zanier Vincenzo fu Leonardo, lattiniendolo, di Clauzetto. Chi volesse muover pretesa contro l'eredità lasciata dallo Zanier, sia come avente titolo di erede sia come avente diritto a legati; sia infine per crediti, inoltri i suoi reclami alla Pretura di Trieste non più tardi del 15 dicembre.

Un bravo brigadiere dei carabinieri.

Il sig. Giuseppe Martin dimorò per circa tre anni in Montegiano in qualità di comandante questa stazione dei RR. Carabinieri.

Fu zelantissimo nell'adempimento dei propri doveri, e la scoperta di alcuni reati, in questo circondario, è dovuta a quella costante operosità che lo rende veramente distinto.

Ne gli apprezzabili servizi che prestò, si limitarono alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: alla comparsa del morbo asiatico, con indefessa premura si adoperò nel far scrupolosamente osservare le igieniche disposizioni, nel rialzare l'abbattuto spirito dei timorosi, nel distogliere i superstiziosi dall'idea d'avvelenamenti e nel persuaderli di ricorrere fiduciosi al medico ad ogni piccola indisposizione.

Un meritato elogio pertanto al bravo brigadiere sig. Martin, che ovunque si trovi a tutelare la tranquillità e la sicurezza pubblica, saprà indubbiamente cattivarsi la benevolenza di tutti i buoni.

Incendi.

Pordenone, 17 novembre. Due incendi — lieve il primo, sviluppatosi ieri in comune di Fiume, verso le sei e mezza pom., nel fenile di certo Colus. Il Girolamo contadino: furono pronti i conterranei ad accorrere ed a prestarsi, tanto che, sebbene le fiamme minacciassero irrompere con estensione, il danno si limitò a lire 300, assicurate.

L'altro si sviluppò nel pomeriggio di avanti ieri, 15, nella casa della settantenne Maria Tinos, in Zoppola. Il fuoco distrusse l'intero fabbricato, fieno, granoturco, attrezzi con danno di lire 2500, che pur credo assicurate. La povera vecchia fece in quel di gran buco, e sembra il camino mal costruito e passante pel fenile, abbia preso e comunicato il fuoco.

ATTO DI ONESTÀ.

La guardia comunale Del Fabbro Giorgio, da Ovaro, rinveniva un portamonete con entro 450 lire in biglietti di banca e si affrettava di consegnarlo al Municipio. Questi lo restituì al proprietario Antonio Gardis che offriva 45 lire alla guardia come segno della propria gratitudine. Ma l'onesto Del Fabbro le rifiutò, pago di aver compiuto il proprio dovere.

ENOLOGHI Il solito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.



Bolletti Meteorologici

Stazione di Udè — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 17-11-88	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto			
0° alto metri 116.			
sul livello del mar	750.8	750.6	750.8
millim.			94
Umidità relativa	88	85	87
Stato del cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(velocità ch.)	0	0	0
Termom. centigrad.	8.8	9.1	9.7
Temperatura massima	11.7	Temp. minima	
minuta	5.5	all'aperto 2.8	

Telegramma Meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.30pm. del 17 novembre 1886.

In Europa continua la pressione invariata, depressione al nord est, mentre la pressione aumenta notevolmente Sud-ovest. Ebridi mm. 740, Madrid mm. 769. Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, nelle qualche pioviggiella al nord, pioggia forte a Siracusa. Temperatura leggermente diminuita al centro e al sud, generalmente sereno altrove. Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove. Barometro mm. 760 sul golfo di Genova, intriso a mm. 761 altrove. Mare agitato, mosso sulle coste Jonica.

Tempo probabile: Cielo sereno, poco nuvoloso, venti deboli variabili.

Dal' Osservatorio Meteorologico di Udine.

AVVERTENZE.

L'Amministrazione della Patria del Friuli prega i signori Soci provinciali a saldare gli importi della loro associazione a tutto dicembre 1886; ed equal preghiera è diretta a chi deve qualche importo per iscrizioni.

Si avvertano i Soci di Udine che la Amministrazione consegnò al proprio Esattore per la riscossione tutte le bollette relative al corrente anno, ed alla loro benevolenza e cortesia si fa appello, affinché al più presto que' tenui importi sieno pagati.

Assoc. Agraria Friulana.

Ripetiamo i seguenti annunci: Seduta consigliare straordinaria — Il Consiglio sociale è convocato in seduta straordinaria sabato 20 corr. alle ore 1 pom. Gli ozzetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Organizzazione delle conferenze agrarie per 1887;
3. Preventivo per 1887;

Riunione generale — Seguendo il disposto dell'art. 21 dello Statuto sociale, i signori soci sono convocati in assemblea pel giorno 25 corr. per trattare degli oggetti che saranno disposti nel Consiglio di sabato 20 corr. Ciascun socio riceverà un invito personale in cui, oltre l'ordine del giorno, sarà indicato il locale e l'ora della riunione.

Riunione di viticoltori — Allo scopo di comunicarsi opportunamente i risultati ottenuti nel corrente anno coi rimedi adoperati per combattere la peronospora, il Consiglio di questa Associazione ha deciso che il giorno 20 corr. sia tenuta in Udine una riunione di tutti i principali viticoltori del Friuli.

Un gran numero di inviti personali saranno diretti ai signori viticoltori della provincia; ad ogni modo, per chi non ricevesse l'invito, avvertiamo che la seduta sarà pubblica. Vi sono fin d'ora pregati d'intervenire tutti i soci della Associazione agraria friulana.

Distribuzione di premi e di onorificenze — Pure il giorno 28 corrente in locale ed in ora che sarà notificata al pubblico, si farà la solenne dispensa dei premi a quelli che dai giurati furono giudicati meritevoli nei concorsi per le Colture irrigue, Latteie, Frumentee, Cincimale e l'ossamento dei foraggi.

Nella stessa occasione si distribuiranno le ricompense assegnate finora dalla giuria per la Mostra permanente di frutta.

Signorine che studiano bachicoltura.

Le signore: Baldo Maria, Calice Teresa, Fior Lena, Toffaloni Elisa, alunne della r. Scuola normale superiore di Udine, hanno sostenuto presso la nostra r. Stazione agraria gli esami di bachicoltura e di microscopia applicata alla confezione del seme bachi: tutte superarono questo esame.

Nuove burrasche.

Il bollettino meteorologico del *New York Herald* avvisa che un violento ciclone, avente il suo centro verso San Giovanni di Terranova, doveva giungere probabilmente sulle coste della Gran Bretagna e della Francia fra ieri e domani. Quindi è probabile che nuove burrasche imperverseranno anche sull'Italia e pur nella nostra Provincia, fra domani e domenica.

Al « Tre Re » commetteva disordini jersera certo S. G. venne perciò arrestato.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 8 novembre 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1887 dei Comuni sottostanti con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni o sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Poi Comuni di	addizionale comunale
Sesto al Reghena	L. 1.22
Brugnera	» 1.05
Canava per la fraz. omonima	» 1.10,7
id. di Sarone	» 0.90,8
Artegnà	» 1.03,3
Venezzone	» 0.78,01
Andreis	» 1.26,87
Pravisdolini	» 1.75,08
Raccollana	» 0.75
Monténars	» 2.91
Lauro per la frazione omonima	» 2.28,33
id. di Vinajo	» 2.91
San Leonardo	» 0.58
Budoja	» 1.03
Pinzano	» 2.28
Ovaro per la fraz. omonima	» 1.40
id. di Agrons Stella	» 2.20
id. di Eutrampo	» 2.20
id. di Iaris	» 1.40
id. di Luinis	» 1.63
id. di Luiut	» 1.50
id. di Mione	» 1.25
id. di Muina	» 2.20
id. di Ovasta	» 1.00
Udine	» 1.11
Codroipo	» 0.85
Forù di Sopra	» 1.06,5
Clauzetto	» 3.02,73
Roveredo	» 1.54
Pozzuolo di Udine	» 1.15
Erto e Casso	» 1.79
Sacile	» 1.30
San Giorgio di Nogaro	» 0.68,4
Rivolto	» 1.07

Autorizzò a favore delle ditte e corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono cioè:

— All'Esattore Consorziale di S. Vito al Tagliamento di L. 178 49 a rimborso di partite d'imposte riferibili a diversi esercizi che ottennero il discarico.

— Alla Agenzia della « Riunione Adriatica di Sicurtà » in Udine di L. 50 40 per rata 1886 87 di assicurazione contro gli incendi del fabbricato in Udine che serve di caserma per i rr. Carabinieri.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Venezia di L. 50 84 per d-zzine da 31 agosto a 30 settembre 1881 del mentecatto Sticotti Pietro di S. Giorgio di Nogaro.

— Alla Direzione dell'Ospezio Esposti di Udine L. 9878 59 quale rata quinta del sussidio accordato dalla Provincia per l'anno 1886.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 3393 83 quale anticipazione di dozzine dementi nel 4° trimestre 1886.

— Alla proprietaria del fabbricato in Pordeone che serve agli Uffici Commissariali e di P. S. di L. 325 per pigione semestrale anticipata da 11 novembre 1886 a 10 maggio 1887.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine L. 14564 21 in causa dozzine ed altre spese per mentecatti accolti nel 3° trimestre a. c.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 4270 per dozzine di dementi accolti nei mesi di settembre ed ottobre 1886.

— A diversi Comuni di L. 449 10 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed imbecilli negli anni 1885 e 1886.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine di L. 294 15 per cura e mantenimento da 1 gennaio a 4 luglio 1886 della sconosciuta sedicente Ramiz Teresa Agnese.

— Al sig. Romanò Antonio di Zoppola di L. 133 per premio di tenuta agli usi di monta dello Stallone Argo nel corrente anno.

— Costatato che per due mentecatti in cura presso gli Spedali di Venezia ed Ancona concorrono gli estremi della miserabilità, appartenenza di domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti norme, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 117 affari; dei quali 24 di ordinarie amministrazioni della Provincia; 32 di tutela dei Comuni; 8 d'interesse delle Opere Pie; uno riflettente operazione elettorale; e 52 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari 155.

Il Deputato Provinciale Milanese.

Il Segretario Sebenico.

Un'altra assoluzione.

Ieri i giurati mandarono assolto Pietro Quai accusato quale incendiario. Lo stesso Pubblico Ministero ritirò l'accusa. Intanto, per semplici indizi, il Quai ha scontato dieci mesi di carcere. È il caso veramente di domandare in qual maniera si fanno le istruttorie dai funzionari delegati. Si viene al dibattimento con un pallone gonfiato, e intanto, oltre la confisca della libertà a un cittadino, è una perdita dannosa di tempo e le son tutto enormi spese a carico dello Stato.

Teatro Minerva.

Molti applausi ieri sera all'indirizzo della brava signora Maria Pasquali-Garrieri, che si distinse assai nell'interpretare l'ingenua *Alma del Babbo cattivo* del cav. Piccioli, e così pure la Virginia nella vecchia commedia del Muratori.

Il *Casino di campagna* fu interpretato con molto impegno o bravura dalla signora Vittoria Piri e dal sig. Gaetano Donzelli.

Questa sera si danno: *I mal nuditri*, dramma in 5 atti di M. Leoni (nuovissimo).

Pagata all'autore, sig. Lenzi, una somma rilevante per il diritto di rappresentazione, l'impresa è costretta per questa sera di aumentare il prezzo d'ingresso non modo seguente:

Biglietto platea e loggia	L. 1.—
Sott'ufficiali e ragazzi	» 50
Loggione	» 40
Poltrocinia	» 1.—
Scanno	» 40
Un palco	» 4.—

Domani sera altra novità: *I vinti*, di Ulisse Barbieri.

Un distinto violoncellista.

Nel concerto di domani sera al Circolo Artistico suonerà due pezzi per violoncello il signor L. Pollattini. Questo giovane artista, allievo del conte Freschi e del Liceo Monicello di Bologna, fu già a distinguersi all'Esposizione di Torino ove prese parte ai brillanti concerti diretti dal Mancinelli; più tardi fece parte del quartetto classico assieme al celebre Bazzini Direttore del Conservatorio di Milano. È quindi un vero artista che noi udremo domani a sera al Circolo e ne diamo quindi partecipazione ai buongustai, del Circolo.

Bollettino della Associazione Agraria Friulana. Il num. 19

e 20 contiene: **SOMMARIO.** — Associazione agraria friulana — Verbale di seduta consigliere ordinaria 6 ottobre 1886; Comunicazioni della presidenza. Determinazione del giorno per la seconda riunione generale dell'Associazione e per la distribuzione dei premi per silo, per la coltura irrigua, per le lattee, per la coltura del fumento, per la concimaie e per la frutticoltura. Disposizioni relative ad un nuovo concorso per silo. Organizzazione delle conferenze agrarie per 1887. Proposta di una riunione di viticoltori per conferire intorno ai rimedi usati contro la peronospora. Proposta di acquistare libri per la biblioteca (F. V.); seduta consigliere straordinaria; Riunione generale; Riunione di viticoltori; Distribuzione di premi e di onorificenze. — I rimedi contro la peronospora (Alberto Levi) — R. Stazione sperimentale agraria — Conferenze sulle malattie crittogamiche della vite tenute in Firenze dal 17 al 23 ottobre 1886 (F. Viglietta). — L'impiego dello stalfatico (G. B. Pittotti). — Fra libri e giornali — Gli alberi fruttiferi di piede franco (Maria Baldo). Prove intorno alla fabbricazione del formaggio Limburg adoperando differenti specie di caglio (T); La coltivazione artificiale dei tartufi (Cornelia Poleoso); Note d'igiene rurale; La contagiosità della tubercolosi (Emma Poleoso) — Appendice — Appunti di frutticoltura presi alle lezioni che si tengono alla r. Scuola magistrale superiore femminile di Udine (Emma Poleoso) — Notizie varie.

Lezioni di lingua francese e tedesca.

Al N. 20 di Via Brenari si danno lezioni di lingua francese e tedesca giornalmente, per lire 12 al mese, o tre volte per settimana a lire 6 — al mese — pagamento anticipato — Escluso lo feste ufficiali.

ALBERTO BERTOLINI
CHIRURGO DENTISTA
VIA LONDRA
si fa un dovere d'avvertire la di lui Clientela che egli sarà in Udine al Piano dell'ALBERGO D'ITALIA il p. v. 22 a 23 corrente novembre.

Grandi Magazzini di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE
PIETRO BARBARO
UDINE
Pronta cassa. Prezzi fissi.
Stagione invernale
Abitifatti.
Uster stoffe novità. da L. 22 a 50
Soprabiti 1/2 stag. in stoffa colorati colorati » 14 » 45
Vestiti completi stoffe fant. » 24 » 50
Calzoni stoffa o panno » 5 » 15
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. fian. e ovati » 15 » 75
Soprabito e Mantello a tre usi » 35 » 70
Mantelli di stoffa o panno » 15 » 45
Veste da camera » 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana » 20 » 35
Coperte da viaggio » 12 » 30
Gilet a maglia tutta lana » 8 » 15
Ombrelli seta spinata » 5 » 10
Zanella » 2.50
Assortimento abiti da caccia in frustagno, stoffa e velluto.
SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.
Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.
Si eseguisce qualunque commissione in 129 ore.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Comune di Reana del Rojale. Avviso di concorso.

Giusta delibera Consigliere approvata a tutto il giorno 5 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune verso l'anno stipendio di L. 2500 soggette a trattenuta di Rechozza mobile, e pagabili a rate mensili posticipate.

La condotta è gratuita per la generalità degli abitanti con obbligo nel medico della residenza in Comune e nel maggior centro possibile. Il Comune è in piazza e con buonissima strada. La durata della nomina è per un biennio a contare dal 1.º gennaio 1887, giorno in cui l'eletto dovrà entrare in funzione.

Le istanze di aspiro, in bollo di centesimi 60, dovranno pervenire a questa segreteria entro il termine suddetto.

Reana del Rojale, li 8 novembre 1886. Il Sindaco Nicolò Zenarola.

LA QUESTIONE BULGARICA.

LA RUSSIA MOBILITA.

Costantinopoli, 17. Il Sultano è intenzionato di prendere l'iniziativa per deferire alle potenze la questione bulgara; ma ritarda di farlo per usare un riguardo alla Russia.

Pietroburgo, 17. Interroga circa gli ordini dati per la mobilitazione delle truppe in Crimea, Giers rispose che il ministro della guerra faceva attualmente degli esperimenti di mobilitazione su diversi punti dell'impero: trattarsi quindi di semplici manovre militari e periodiche.

Sebastopoli, 17. Il governatore di Crimea ricevette l'ordine di mobilitare tutte le truppe della regione.

Il piano di mobilitazione dà il termine di due giorni per il primo appello, quattro per il secondo.

Costantinopoli, 18. Said paschia parlando con Nelidoff, dopo avergli esposto il desiderio della Porta di vedere presto sistemata la questione bulgara, suggerì l'idea che la Porta potrebbe agire in Bulgaria e farvi nominare una reggenza interamente accolta alla Russia.

In questo caso Said domandò, se la Russia continuerebbe ad esigere il termine di due mesi per la elezione della nuova Sobranja.

Nelidoff eluse la domanda.

Sofia, 17. Il generale Kaulbars ha dichiarato al governo della reggenza che, se fino a mercoledì egli non riceve soddisfazione rispetto al cavasso del console russo arrestato, abbandonerà giovedì la Bulgaria.

La Nesavissima Bulgaria raccomanda al governo, di fronte ai discorsi di lord Salisbury e del conte Kalnoky, di non cedere a nessun caso, essendo che la sorte della Bulgaria non dipende dalla Russia.

Per il 19 di novembre, anniversario della battaglia di Shlitzza, si attende qui una dimostrazione a favore del Principe Alessandro di Battenberg.

Berlino, 17. Si vocifera che l'Austria e l'Inghilterra hanno già manifestato in via confidenziale al governo russo la loro decisa contrarietà alla elevazione del Principe Nicola di Mingrelia al trono del principato di Bulgaria.

Varna, 17. Il comandante della guarnigione, capitano Sarafow, è stato arrestato per cospirazione con agenti russi. Egli fu costretto con altri sei ufficiali ad abbandonare la Bulgaria.

Costantinopoli, 17. Secondo le informazioni da fonte attendibile, la Russia si astiene da ogni passo offensivo, per potere guadagnare tempo. All'uopo chiederà che la elezione del Principe sia prorogata fino al gennaio. E certo quindi che la crisi si trascinerà insoluta fino a primavera.

L'esercito russo non si trova ancora preparato ad un'azione di fronte alle forze giunte dell'Austria e della Turchia.

Eccessi militari a Gorizia.

Leggiamo nel Corriere di Gorizia: Abbiamo a deplorare degli eccessi fra militari e civili come nella primavera scorsa.

Tutta la scorsa settimana in un punto o nell'altro della città ebbero luogo delle zuffe.

Domenica sera poi verso le nove una povera donna che arrostisce e vende delle castagne sotto la Riva Castello, venne minacciata. Ci si racconta inoltre che nel stesso punto ed alla stessa ora un cittadino riportò un colpo di daga alla testa. Ci consta ancora che le autorità civili fecero delle energiche rimproveranze al comando di stazione militare. Sarebbe tempo che si prendessero dei seri provvedimenti.

Il capitano Camperio scrive alla Riforma esortando il Governo italiano ad accordarsi colla Società Italiana di esplorazione africana, la quale studia un progetto di spedizione per liberare Ervinby ed il capitano Casati milanese che da tre anni si trovano al lago Solar.

Gazzettino commerciale.

Udine, 17 novembre.

(Rivista settimanale).

Vini.

Nella zona di Valvasone i vini si tengono sostenuti da L. 50 a 60 all'ettolitro, secondo il genere.

Meno qualche eccezione, nel rimanente della Provincia i vini si mantengono sostenuti sui prezzi dati nella precedente Rivista. I vini bianchi oscillano da L. 48 a 54 le qualità discreto-buone; le rosse da L. 58 a 62, quest'ultimo prezzo per lo veramente classico. Le americane s'aggiarono in calma da 28 a 32 secondo il merito.

In complesso la situazione dei buoni vini friulani si mantiene sostenuta da parte dei possessori; ebbene però purtroppo ad annotare un aronamento negli affari, quale arenamento vogliamo credere in gran parte causato dalle piogge intermittenti cadute nella settimana scorsa.

Il commercio dei vini nazionali sulla nostra Piazza continua, ma pur esso piuttosto calmo, attendendosi nuove facilitazioni nella qualità secondarie.

Nel meridionale i vini buoni avrebbero avuto maggior sostegno.

Riassumendo: l'ottava trascorse calma d'affari in vino, mantenendosi le buone qualità friulane ferme nei prezzi.

Mercato Granario.

Udine, 18 novembre. Il tempo contrario continua a molestarci i nostri mercati, così anche oggi per tale motivo questo nostro mercato è ben poco fornito.

Contrattazioni, relativamente alla quantità, abbastanza attive in tutti i generi.

Segale in rialzo.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Table with 3 columns: Grain type, Price per ettol., Price per quintale. Includes Granot. com. nuovo, detto cinquant., detto giallone com., Sargorosso, Segale, Fagioli alpini il quint., Castagne il quintale.

Mercato del pollame.

Affatto scarso — Prezzi invariati.

Foraggi.

Scarso. Paglia L. 450 Fieno di qualità scadente da 350 a 4 il quintale.

Mercato delle uova.

Vendute a L. 85 il mille.

Parlamento o disciplina militare?

di PIETRO SBARBARO

Con questo titolo e coi tipi di Felice Carboni uscì di questi giorni in Roma un volume di Pietro Sbarbaro, del quale siamo in grado di dare il

SOMMARIO:

- I. Opinioni vecchie — Una mancanza di disciplina — Ven'anni di risparmi perduti — Il Re Traviatello — Le lezioni della storia — Spettacolo spaventevole — Il giornalismo italiano — Popolarità di cattiva lega — Silenzi codardi e strepiti iniqui — I turcomanni della pubblica opinione.
II. La Capitale e il Capitano Fracasso — La tirannide borghese del Ministro Brin — Nicotera e Baccellì — Un ignorante confesso — Crispi e Ledru-Rollin — Le castronerie della Tribuna — Primizie e primato.
III. Turchi in frasca sea — Assio o bue? — Lo statuto e l'articolo 45 — Un raziocinio abalordito — Da Comandante a Sergente Furiere — Dentro la Camera e fuori.
IV. Le prerogative del deputato — Comandante ed Onorevole — Sui giornali e sulla toida.
V. Legittima suspizione — Ricci e Corvetto — Codardia politica — Gazzettiere audace e principe oscuro — L'onda del disprezzo.
VI. La disciplina — Categoria particolare di discipline — Professore, Magistrato, Prefetto e Militare — Un cooperatore anonimo della Libertà — Il ministro romanente ridicolo — L'intangibile conquista di Roma — Il Re e Giovagnoli — La punta del naso del ministro — I bizzantini — Ricolti e non Brin — Capitano e Generale — Il Furiere d'Alessandria.
VII. Il plebiscito della stampa e il plebiscito dell'ignoranza — Stampa e stampatori — La plebe letterata — L'imbecillità scribacchiana — L'opinione pubblica di un tempo — Il primo giornalismo di Napoli — Lissa e l'indisciplinatezza — Maria e Giustizia — Il processo Vecchi — Dove corriamo? — L'abisso — Brutto segno.
VIII. Stato di guerra e stato di pace — Da Grozio a sir Phillimore — Voltairre e la pedanterie del grande Olandese — La ripivinta della Prussia — Una piccola cosa — Nei di del cemento — La indipendenza della tribuna — Il campanello di G. Biancheri — Quella cosa che si chiama un ministro — Ufficiale indisciplinato — Crispi, Panattoni e Turi.
IX. La conciliazione del potere e della libertà — Infermità iberica — Turi e Nicotera, Solarra e Turi — L'ingerenza dei partiti nella Marina — Lettera indisciplinata — Il comandante Turi e il general Chiodo — Requite! requie! — Chi ubbidisce più in Italia? — I Giudici e il nome del Re — Evaporazione progressiva — I giudizi della stampa — Manifestazione spaventevole.

BOSERO AUGUSTO farmaciola 22 - Via della Posta - 22 Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Remedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mal di stomaco, Dispepsia, Gastralgia, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarrea, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

LA POLITICA ESTERA ALLE DELEGAZIONI UNGHERESI.

Un altro discorso di Kalnoky.

Budapest, 16. La commissione del bilancio degli esteri della delegazione ungherese discusse l'esposizione di Kalnoky sulla politica estera.

Andrassy mise in rilievo esserci taluno il quale crede che la difficile posizione in cui si trova l'Austria di fronte alle complicazioni in Oriente, sia da attribuirsi ai rapporti dell'Austria colla Germania; e che la Germania abbia sacrificato gli interessi austriaci al mantenimento della pace. Egli ritiene troppo importante questa lega nell'interesse dei due imperi, in vista dell'impossibilità di futuri avvenimenti e del mantenimento della pace, perché tale questione debba essere chiarita pienamente. La nostra lega colla Germania offre tale garanzia per la pace europea, che non potrebbe essere surrogata da qualsiasi altro aggruppamento o combinazione: è una lega naturale e sicura, perchè i reciproci interessi non possono collidere in alcun punto; e così pure per l'Europa, perchè è di natura difensiva ed è lega di due potenti Imperi, che tendono soltanto ad assicurare lo sviluppo interno. Ma la situazione sembragli però mutata dal giorno in cui la politica austriaca mirò a conservare sopra ogni cosa l'accordo colla Russia. Crede che il discorso del Kalnoky sia difettoso perchè non vi trovò accenno che, in caso di bisogno, anche affatto sola, difenderebbe l'Austria il trattato di Berlino fino che non si crei un'altra base di diritto.

Kalnoky risponde che il governo, come nell'anno decorso, si tiene sempre sul terreno dei trattati e su quel terreno intendendo restare. Il governo ebbe ed ha in mira la regolazione della questione mediante le potenze segnatrici, le quali sole sono competenti a prendere in riflesso i desideri della popolazione. Il protocollo di Costantinopoli non aveva creato uno stato di cose definitivo. Il punto culminante e praticato nell'intenzione espressa in esso di una revisione dello statuto della Rumelia orientale, che avrebbe dovuto regolare le questioni interne dell'amministrazione.

Il governo aveva uno scopo chiaro e preciso, al cui raggiungimento si frapponero, purtroppo, gli avvenimenti. Quando egli affermò che per la definitiva regolazione delle condizioni nella Bulgaria necessita la cooperazione della Russia, intendeva, naturalmente, soltanto la cooperazione di tutte le potenze segnatrici, compresa la Russia, avendo in mira la regolazione specialmente di quelle condizioni rese necessarie dall'attuale effettiva fusione della Bulgaria e della Rumelia orientale.

Il ministro condivide l'opinione di Andrassy che nulla si debba mutare nella situazione della Bulgaria, quale fu fissata dal trattato di Berlino. Ciò non impedire però che la Bulgaria, in molti rapporti, sia in virtù del trattato legata alla cooperazione delle potenze ed anche della Russia; così relativamente alla conferma dell'eletto Principe, alla sanzione dell'unione e ad altre questioni. La costituzione bulgara essere un affare interno della Bulgaria è spettar ad essa il mantenerla o mutarla a suo piacimento.

Il ministro ripeté, non aver voluto colle sue espressioni sviluppare un programma che intaccasse la posizione fatta alla Bulgaria dal trattato. Ciò sarebbe contrario alla sua dichiarazione. Nessuno poter negare che i rapporti della Russia colla Bulgaria sono di grande importanza per l'avvenire di essa, per la sua tranquillità, pel suo benessere e per la sua sicurezza. Non potersi immaginare che fra una grande Potenza ed un piccolo Stato possa durar a lungo una tensione estrema, se un'altra Potenza non vuol farsi dietro al piccolo Stato quale sentinella perpetua. Ma chi vorrebbe assumersi questa parte? Si può quindi comprendere il desiderio che questa estrema tensione sia da qualche parte mitigata e finalmente tolta del tutto; dacché altrimenti quei paesi difficilmente potrebbero ottenere la necessaria, durevole tranquillità e sicurezza. Non avere il ministro detto spettare specialmente all'Austria di insediarsi sicuramente, ma chi desidera condizioni sostenibili deve anche desiderare che si stabiliscano condizioni meno tese delle attuali.

Andrassy dichiarasi soddisfatto. Appony biasima che l'ufficio degli esteri tenga fermo il suo programma soltanto per forma, laddove la Russia cerca di ottenere successi reali. Noi ci atteniamo sempre alla forma, la Russia alla sostanza. Noi siamo impegnati coi Balkani da interessi vitali, la Russia dall'ambizione soltanto.

Horvat desidera che nel verbale sia detto la politica esposta dal ministero aver avuto, in generale l'approvazione, ma che si accenni pure alle apprensioni circa il passato e l'avvenire. La discussione continuerà domani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Crisi ministeriale in Grecia.

Athene, 17. Ieri alcuni deputati d'opposizione chiesero comunicazione della corrispondenza diplomatica relativa alle scaramucce in confini durante il blocco.

Triplici ricuse di rispondere, sollevando la questione di gabinetto. L'opposizione abbandonò allora la seduta e fu rinviata la votazione.

Triplici dichiarazioni che il rifiuto della Camera di votare sopra la questione di fiducia dimostra l'intenzione ostrosionista dell'opposizione.

Il ministero non assisterà alla seduta della Camera fino a domani. Vi ha crisi ministeriale.

Domani il ministero annuncerà alla Camera le risoluzioni definitive che saranno o la dimissione del ministero ovvero lo scioglimento della Camera.

Ambasciatore a riposo.

Vienna, 17. La Wiener Zeitung annunzia che il conte Ludolf, già ambasciatore dell'impero austro-ungarico a Roma, venne, in seguito a propria preghiera, collocato a riposo colla espressione della sovrana riconoscenza per i distinti servizi da lui prestati con fedeltà e devozione all'Imperatore e allo Stato.

L. MONTICCO gerente responsabile

Tre Giornali ed un Almanacco per 1 lira!

IL CAFFÈ GAZZETTA NAZIONALE

che si pubblica in Milano (Via Carmine, 5)

apre l'abbonamento di Saggio

a tutto il mese di Dicembre

per UNA LIRA

COMPRESI I PREMI.

Maggando UNA LIRA, anche in francobolli, si ricevono:

- 1. Trentun numeri del Giornale Il Caffè, Gazzetta Nazionale;
2. Tutti i numeri di dicembre del Monitore della Moda, ricco giornale di mode con modelli tagliati, ecc.;
3. Tutti i numeri di dicembre dell'In terra e in Mare, giornale settimanale illustrato per le famiglie;
4. Un bellissimo Calendario del Caffè, Gazzetta Nazionale, in Cromolitografia a dodici colori;
5. Un numero straordinario di Natale.
Il Caffè, Gazzetta Nazionale è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani di grande formato.

Ricco di ARTICOLI, VARIETÀ, ROMANZI e NOTIZIE FRESCHESCHE con importanti e copiosi DISPACCI PARTICOLARI attinti a fonti autorevoli, ha pure una ESTESA CORRESPONDENZA dalle Province del Regno e NUOVE RUBRICHE, fra cui i GIUOCHI, A PREMIO di venturi lire settimanali, I CONSIGLI LEGALI e le apprezzate CURIOSITÀ DEL GIOVEDÌ.

Al primo dicembre comincerà in appendice l'interessantissimo racconto: Sette generazioni di carnefici, memorie di Enrico Sanson ex-carnefice di Parigi.

Mandate subito una lira all'Amministrazione del Caffè, Gazzetta Nazionale, Milano, Via Carmine, n. 5.

Terzo appartamento d'affittare Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

Stagione Invernale URBANI e MARTINUZZI

UDINE - Piazza S. Giacomo n. 4 UDINE

Grande assortimento Stoffe e tessuti e nazionali.

Vestito completo garantito sopra misura, da L. 35 a 90

Paltò invernale labottiti o fodati da L. 40 a 90

Mantello e Paltò a tre usi da L. 35 a 70

Mantello in panno o Stoffa da L. 18 a 50

Calzoni loggesi e Nazionali sopra misura da L. 10 a 35

ASSORTIMENTO

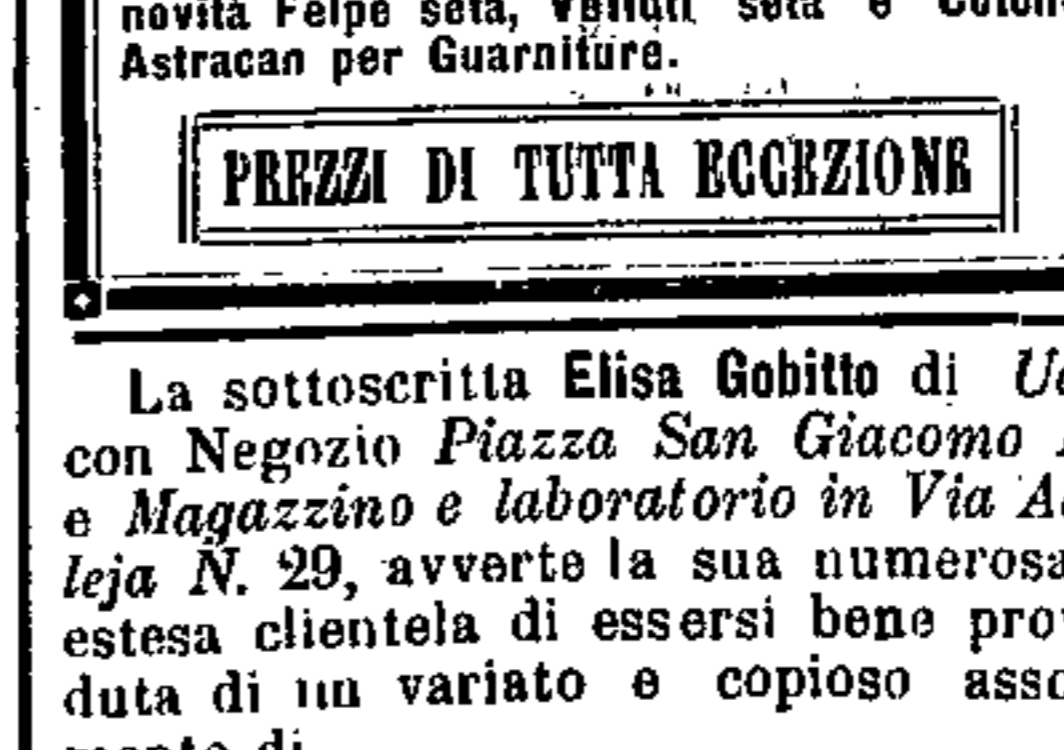
Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle

PER SIGNORE

Dolman, Paltoncini, Ropaude, Ulster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarnitura.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

La sottoscritta Elisa Gobitto di Udine con Negozio Piazza San Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileja N. 29, avverte la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



Stufe Franklin

Economiche

Caminetti

Cucine

avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qualsiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegnare delle ordinazioni, non avendo temi di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

o

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Ciani. Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscari, farmacista, Piazza Vittorio Emanuele.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

Negozi Manifatture di

VALENTINO BRISCHIELLI

Stoffe novità per stagione al

Taglio Vestito da Lire 9, 10, 50,

15 a 45.

Flanella Camicie altezza doppia da 2.40. 300, 3.50, a 6.50 al metro.

Scialli flanella pesanti da 3.00, 3.50 4.50 7, 9, 15, 35.

Mantelli rotondi e Paltò bene confezionati da Lire 14, 17, 20, 25, 28, a L. 60.

Avverte poi la spettabile sua clientela d'essere ben assortiti in Stoffe per tappezzerie — tappeti — coperte — copertori. Stoffe da donna novità; tanto per ulster che per vestiti, a prezzi proprio eccezionali; nonché un ricco assortimento in biancheria d'ogni sorta — e tantissimi altri articoli.

Assume qualunque commissione in vestiti fatti; promettendo eleganza, speditezza e precisione.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurici (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, se azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Frenet.

Il prezzo del seme immuno daفاعienza ed atrofia è di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccocani, Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfani.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat Gio. Batt. e Montanari Gio. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolasti.

In Pordenone recapito dai fratelli Dinon; Albero al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor Francesco Cum di Ospedaletto.

Avviso ai Signori Bachicoltori

LA CASA N. LAVAL & C. DI MILANO

Via Broletto N. 18.

Avvita la numerosa sua clientela di avere esaurita la sua produzione di Deposizioni Cellulari, e che continua a tenere aperta la vendita del Seme Cellulare, selezionato a bozzolo giallo e bianco sgronato dai Pirenei, giallo Var-Libsa ed incrociato speciale.

— MARCA DARBOUSSE —

la cui consegna, per quei Signori Clienti che lo desiderano, avrà principio col 15 corr. Ottobre.

Annunzia in pari tempo che, allo scopo di evitare contraffazioni, il Seme sgronato per la campagna 1887, a vece di essere riposto come in passato in scatole, sarà contenuto in spazzole ed arieggiati telarini di garza, sguellati con etichetta portanti la firma Laval & Darbousse, colla rispettiva Ditta impressa sul diritto e sul rovescio della garza stessa.

Milano, 5 ottobre 1886.

IBERNAZIONE GRATUITA.

La Ditta G. DE PRA testa... Vedi 4a pagina.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

Borsa Italiana

Borsa Estere

Venezia, 17 R. I. gon. 99.23 a 90.44 id. 1 luglio 101.40 a 101.50.

Milano, 17 R. It. 50/0 101.57.55; Merid. G. Londra a 25.20.

TRIESTE 17 Napoleoni 9.94, 1/2 a 9.00; Zucchini 5.88 a 5.00.

VIENNA 17 Azioni Credit 285. Bilotti 1800 138.80.

PARIGI 17 Rendita 3 0/0 82.75 Rendita 4 1/2 100.57.

BERLINO 17 Mobiliare 400.60 Austria 395.

LONDRA 17 Inglese 101.75/16 Italiano 99.78

Table with multiple columns for train schedules: PARTENZE, ARRIVI, da Udine, da Cividale, da Remanzacco, da Udine e viceversa, da Pontebba, da Udine a Trieste.

Advertisement for NICOLA D'AMORE, MILANO. Includes text: 'A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato', 'MOBILI in FERRO', 'NICOLA D'AMORE', 'Letti speciali (uso Collegio)', 'Letti speciali (uso ottomana)'.

Advertisement for DE I DENTI. Includes text: '7 di anni crescente successo Bellezza e Conservazione', 'DE I DENTI', 'col' uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustra Comm. Prof. Vanzetti'.

Advertisement for GIOVANNI DE PRA' representing CARLO FAGARAZZI DE' MATTIA. Includes text: 'PROTESTANDO contro le adulterazioni, particolarmente del BURRO', '150 Anni d'Esercizio'.

Advertisement for SI REGALANO 1000 LIRE. Includes text: 'a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del FRATELLI ZEMPT', 'FERRARI, L. Borzani par. del Teatro in via Giovecca, 6'.

Advertisement for ANGELO PERESSINI - UDINE. Includes text: 'CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI', 'ANGELO PERESSINI - UDINE', 'Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALETTERE'.

Advertisement for AMARO D'UDINE. Includes text: 'AMARO D'UDINE (Premiato con più medaglie)', 'Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico'.

Advertisement for MALATTIE VENEREE. Includes text: 'MALATTIE VENEREE', 'Scoti blenorragici persistenti (Gocce) catarro vescicale, restringimento dell'uretra'.

Advertisement for ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI. Includes text: 'ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO -- FELICE BISLERI -- MILANO', 'Tónico ricostituente del Sangue'.

Advertisement for PROFUMERIA MARGHERITA. Includes text: 'PROFUMERIA MARGHERITA NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C. MILANO', 'Dedicata a S. M. la REGINA d'ITALIA'.

Advertisement for NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Includes text: 'NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società riunite FLORIO e RUBATTINO', 'Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico'.